

Prospettive

PERIODICO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE DI SAN MICHELE SALENTINO

Registro stampa del tribunale di Brindisi n° 6 del 24/02/2006. Numero distribuito gratuitamente. Stampa: Tipografia Italgrafica Srl Oria (BR). Tiratura: 1000 copie. Editore: Arcangelo Barletta - Direttore Responsabile: Francesco Gorgoni - Comitato di Redazione: Angelo Ciraci, Gino Forza, Marco Marraffa. Sede: via Galvani civ. 6 - 72018 - San Michele Salentino (BR). Tel. 329 4069280 e-mail: xbento@libero.it

ANNO II - NUMERO 3 - MARZO 2007

Rispetto e serietà per i cittadini

Sembra che certi valori non contino più niente, soprattutto per gli amministratori e per il Sindaco in particolare. Guerre intestine, improvvise dissociazioni con repentine marce indietro o definitive rotture senza una spiegazione dei motivi che le causano, allontanano di più i cittadini ed i giovani dalla politica. Chi possiede un pò di serietà ed ha rispetto per se stesso oltre che per gli altri, ha il dovere morale e civico di contrastare ed opporsi a questo spettacolo indecente ed ai loro ineffabili protagonisti. Affrontiamo seriamente i problemi della nostra comunità, dando più forza e sostegno, nella realtà politica locale, all'eccezione costituita da:

FATTI LORO

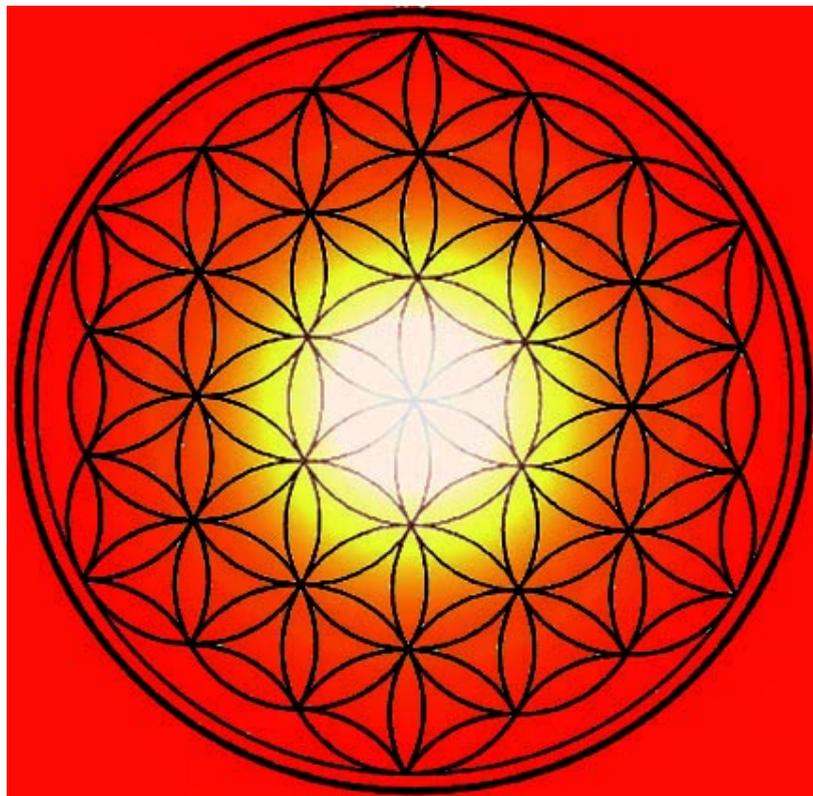
di Francesco Gorgoni

Questa volta mi tocca prendere atto in tempo quasi reale, per i tempi del nostro giornale, che Stefano Barletta è rientrato velocemente nella maggioranza. Non sappiamo per quale motivo abbia ritenuto opportuno farlo. **Fatti...suoi...** Forse Stefano è stato fulminato sulla strada di Damasco ed ora vede il Sindaco sotto una nuova luce. O, chissà, Torroni continua ad essere inaffidabile ma può anche non essere un problema. In politica, il livello dell'affidabilità è molto soggettivo e variabile come il tempo di marzo. Che sia Roma o Francavilla Fontana a pilotarlo, cambia poco nella sostanza. Se guardiamo alle vicende nazionali, poi, è paradossale. Infatti, mentre a Roma l'UDC di Casini si schiera a sostegno del governo per salvare l'onorabilità dei moderati sulla questione Afghanistan, e Berlusconi ne certifica l'uscita dalla coalizione della Casa delle Libertà, a S. Michele Salentino il sindaco dott. Alessandro Torroni, UDC, incassa la sua ricandidatura a sindaco proprio con l'appoggio pieno di Forza Italia di quello Stefano Barletta che qualche giorno prima lo aveva bollato di "inaffidabilità".

Di fronte a tali fenomeni ... **paranormali**... è normale e lecito cercare di comprenderne le cause scatenanti, appunto perché mancano affatto gli indizi più elementari per associarli ad una qualsivoglia teoria che preveda il bene della comunità. Meno che meno al liberalismo, classico o rivisitato che sia. A San Michele Salentino, se vogliamo dargli una connotazione politica, l'interpretazione che viene data alla "società degli individui" (recupero di autonomia personale dal controllo pubblico-statale e maggiore libertà di scelta per molti) è infatti un'autentica aberrazione: **fa tutto il sindaco e gli altri sono muti**. Stanno a guardare. Non hanno scelta. A loro basta parlare una volta ogni cinque anni perché così fan tutti

Continua a pag. 4

San Michele ai Sammichelani



Cose da ridere 1

Sul bollettino Il Comune Dis-Inforna, pagato da tutti i cittadini, il Sindaco accentua la sua caratterizzazione amministrativa.

Fra gli altri propositi pare voglia cambiare la carica di vicesindaco ogni 4 mesi, o al massimo 6 mesi.

Così potrà battere l'ultimo record di cui è stato protagonista (5 vicesindaci in appena 5 anni).

I futuri vicesindaci, destinati solo ad approvare le sue decisioni, saranno costretti a ballare in continuazione per guadagnarsi lo stipendio di amministratori: è diventato ormai famoso il ballo del vicesindaco, io esco e tu entri, nuova versione del vecchio gioco "si ritirè e si salutè, si ritirè e si salutè, si ritirè! jnt'a lli vriscé!" la cui ideazione e coreografia, tanto per cambiare, è stata curata in esclusiva dal Sindaco.

I CAMELLI VENGONO DA LONTANO E LONTANO DEVONO ANDARE



Continua a pag. 5

di Arcangelo Barletta

La notizia c'è ed è pure di quelle forti. **L'anomalia, l'eccezione alla regola, cioè la nostra coalizione, di fatto ha già vinto per il semplice fatto di esistere** e perchè continuerà ad operare, al di là dei risultati elettorali e dell'evoluzione del quadro politico locale, quanto mai controverso e confusionario.

E' una realtà che poggia su un gruppo di persone che sta insieme da anni ormai, il cui collante non è il raggiungimento di un obiettivo momentaneo come l'esercizio del potere, gli interessi personali, le simpatie interne al gruppo o le antipatie verso soggetti esterni ad esso. Pur non essendo esenti da difetti o ambizioni personali, come tutti i mortali, i valori che prevalgono in questo gruppo sono ideali comuni come la passione politica scaturita dall'esperienza vissuta nella nostra piccola comunità; il piacere di confrontarsi democraticamente sui problemi di San Michele; la soddisfazione di aver lavorato per la loro soluzione spendendosi con proposte, iniziative a carattere culturale, sociale ed economico; la serietà ed il rispetto verso gli altri, siano essi semplici cittadini o politici di appartenenza diversa dalla propria.

La prova che ciò è vero è data dalla constatazione che questo gruppo, pur essendo un'anomalia nel quadro politico sammichelano, è presente come punto di riferimento certo per tanti cittadini cui non piace stare in prima linea, ma che comunque si esprimono a favore di certi ideali. Se il suo collante fosse stato costituito da interessi personali, da obiettivi momentanei o dal raggiungimento del potere fine a se stesso, si sarebbe già liquefatto come neve al sole, perchè gli attacchi e le tentazioni messe in atto sono state tante e tali che avrebbero sicuramente avuto successo. L'anomalia, per chi ancora non lo avesse chiaro, è costituita dal fatto che questo gruppo ha dimostrato di non essere disposto a fare tutto ed il contrario di tutto pur di aggiungere qualche personaggio politico in più nel proprio schieramento.

POLITICA LOCALE

Sono fatti o misfatti quelli del Sindaco? Si accredita meriti non suoi e nasconde scelte sbagliate e atti di malgoverno

Un'analisi degli argomenti portati dal Sindaco con strumenti e mezzi che non dovrebbero essere utilizzati per fare propaganda elettorale. Quel che qui viene detto, non è solo una critica, ma scaturisce da un lavoro di proposte amministrative nei vari settori, sfociato in un programma elettorale che è alternativo a quello del Sindaco, sia dal punto di vista del merito che del metodo.

1° Recupero Borgo Aieni



Il Sindaco si vanta di aver avviato la ristrutturazione del Borgo Aieni. Non ricorda, anche se egli stesso lo ha scritto sul bollettino comunale n°4 - Anno I - Dicembre 2003, pag. 5, che se non ci fosse stata la programmazione con relativa progettazione e richiesta di finanziamento dell'Amministrazione che lo ha preceduto, Borgo Aieni sarebbe ancora "Sobb' Atajenë". L'incapacità del Sindaco Torroni a darsi una propria strategia di intervento è stata riscontrata anche nel caso della casa cantoniera di Aieni, messa a disposizione dall'Amministrazione provinciale e mai investita di un progetto ufficiale da parte del Comune.

3° Rifacimento piazza Marconi



Anche per il rifacimento di piazza Marconi il Sindaco dimentica sistematicamente che è stato possibile ottenere il finanziamento dal governo centrale per l'esecuzione dei lavori, grazie all'approvazione del progetto della piazza che la precedente amministrazione di centrosinistra aveva fatto tramite un bando concorso vinto da professionisti di San Michele.

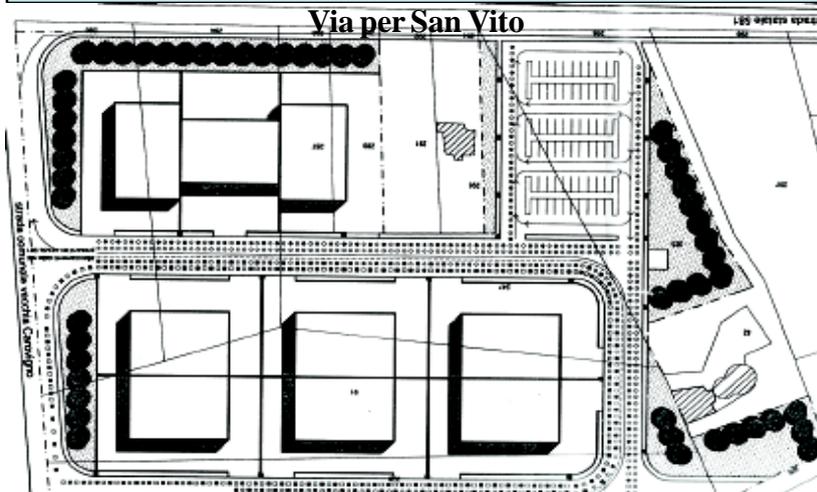
C'è da aggiungere a questo che il Sindaco è riuscito nell'impresa di intervenire sulla stessa strada che confluisce in piazza Marconi, via E. Fermi, per ben tre volte nell'arco di tre anni circa, sperperando risorse che avrebbe potuto destinare ad altre strade. Quindi riconosciamo al Sindaco di avere avuto determinazione, come ha scritto nei suoi manifesti elettorali, ma solo nello spendere in maniera irrazionale le risorse a disposizione. Ha fatto, inoltre, una gran confusione nel realizzare i lavori di progetto che in realtà non è stato rispettato nelle sue previsioni originarie e la cui attuazione ha peggiorato di molto la viabilità intorno alla piazza ed ha eliminato del tutto le poche aree a parcheggio che esistevano in precedenza.

2° Palazzetto dello sport



Un palazzetto dello sport è sicuramente una struttura sportiva importante per i giovani e per la loro formazione. Quindi è una struttura che come tipologia era sicuramente da realizzare. Quel che non condividiamo è come è stata finanziata. Si sono spesi ben 525.000,00 euro, ad oggi, attingendo totalmente a fondi di bilancio comunale, facendo innalzare di non poco l'indebitamento del nostro Comune. Questo indebitamento comporta, di fatto, ulteriori vincoli ed ostacoli all'assunzione di personale necessario alla crescita della nostra comunità. Tra l'altro si tenga presente che nell'ultimo Consiglio Comunale è stata approvata la concessione della gestione della struttura ad un soggetto esterno, perchè il Comune non ha le risorse necessarie per gestirlo autonomamente.

4° Approvazione Zona PIP



Il Sindaco afferma che la scelta di accollare agli artigiani l'onere finanziario e burocratico di realizzare le infrastrutture della zona PIP è stata una fra le cose più intelligenti che ha fatto nei cinque anni del suo governo.

In realtà, la scelta è veramente infelice perchè fare un'area PIP contro il parere della CNA che raccoglie la quasi totalità degli artigiani di San Michele è come fare un progetto di una casa contro le indicazioni ed i voleri del proprietario che deve abitarla; promettere di cofinanziare le infrastrutture della stessa area dopo aver approvato il primo regolamento di assegnazione dei lotti con delibera consiliare n° 3 del 06.02.2006 che non prevedeva in alcun modo questa possibilità è un'operazione per nulla trasparente. A buon intenditor poche parole ! (si veda chi sono alcuni degli assegnatari dei lotti). Se l'operazione della zona PIP è un'operazione intelligente, come afferma il Sindaco, è di una intelligenza che non tutela la quasi totalità degli artigiani di San Michele, ma altri interessi che ognuno può valutare come crede.

5° Scuola materna abbandonata



Questa struttura, per la quale sono state spese risorse importanti per un Comune come San Michele S.no, rimane nello stato di abbandono che l'immagine fotografica testimonia.

Ripetuti richiami sono stati fatti e abbiamo anche formulato la proposta di completarla ed utilizzarla come struttura polivalente per gli anziani. Questa soluzione servirebbe anche ad offrire opportunità di lavoro a giovani di San Michele, che se in possesso di idonei requisiti, potrebbero gestirla costituendosi in cooperativa.

7° Parco Augelluzzi abbandonato



Combattere il degrado significa anche evitare che ogni estate si assista ad incendi spontanei come quelli che puntualmente si verificano nel Parco Augelluzzi di proprietà comunale.

Anzichè essere un punto di relax e svago per molte famiglie di San Michele, immerso in un'area caratterizzata dalla macchia mediterranea, con giochi nel verde per bambini, questo parco, per responsabilità del Sindaco è diventato un luogo abbandonato, dove si notano rifiuti di ogni genere.

Eppure per evitare questo degrado sarebbe bastato curare quel verde, mantenere le attrezzature esistenti all'interno del parco, con spese irrisorie.

6° Sviluppo del settore auto



Dire, come è stato scritto sul bollettino del Comune dal Sindaco, che l'adeguamento e l'approvazione del Piano Regolatore sono stati un grande risultato per la nostra realtà, equivale ad ammettere la propria incapacità di comprensione della realtà territoriale. E' assurdo, infatti, approvare uno strumento urbanistico, come il piano regolatore, e non soddisfare la domanda di investimento, che fortunatamente a San Michele esiste. Questa domanda viene mortificata, obbligando diversi imprenditori a richiedere la costruzione di capannoni, necessari allo sviluppo delle proprie attività, in contrasto con le norme edilizie. Ciò causa iter amministrativi complessi, le cui difficoltà sono facilmente immaginabili. Si vedano le diverse conferenze di servizi convocate con risultati che sino ad ora hanno prodotto solo contenziosi.

Fare una variante al Piano Regolatore e prevedere una zona riservata al settore auto, con area attrezzata per lo svolgimento della Fiera dell'Auto, è una proposta che è ben vista dalla totalità degli operatori e non comporterebbe spese rilevanti per il bilancio comunale. Anzi, si creerebbero i presupposti per nuovi investimenti sul territorio di cui beneficerebbero tutti.

8° Situazione finanziaria

La politica di bilancio del Sindaco ha fatto lievitare la spesa corrente in maniera esponenziale.

Il risultato per il momento non ha portato ad una situazione di indebitamento ufficiale, ma qualunque amministrazione succederà all'attuale dovrà fare i conti con debiti per circa 200 mila • (quasi 400 milioni di lire), che non sono iscritti in bilancio, ma che in virtù di sentenze emesse dai giudici (risarcimenti), nonché per decorrenza dei termini dalla loro presentazione (onorari), sono quanto mai reali.

Oltre a ciò il Sindaco non può negare che egli ha alimentato la spesa corrente per altri 110.000,00 • circa all'anno (quasi 220 milioni di lire), sia nel 2005 che nel 2006, attingendo agli introiti per opere di urbanizzazione, cioè soldi che i Sannicelani hanno versato per la sistemazione di strade, pubblica illuminazione ed altre opere che ora potremo scordarci di vedere realizzate, sebbene necessarie per il nostro comune.

Altro che menzogne, come vorrebbe il Sindaco !

Su questi temi il Sindaco dovrebbe avere il coraggio di confrontarsi, anzichè nascondersi dietro a generiche accuse di falsità.

Ci dica il Sindaco, perchè il nostro Comune è costretto a pagare le forniture ed i servizi con un differimento di almeno 60 giorni ?!

Fino alla fine dell'esercizio contabile in corso, quanto dovranno aspettare i fornitori del Comune per ottenere i pagamenti delle loro fatture ?

Questo meccanismo scelto dal Sindaco, per attenuare gli effetti negativi sul bilancio comunale causati dall'aumento della spesa corrente praticata dallo stesso Sindaco, è molto pericoloso.

I fornitori, infatti, a loro volta, per compensare le perdite dovute ai ritardi nei pagamenti, sceglieranno di dare servizi di qualità inferiore o eviteranno di avere a che fare con il nostro comune, riducendo conseguentemente l'offerta rispetto alla domanda, con conseguenze negative che nel tempo si amplificano.

Cose da ridere 2



Il Sindaco dà i numeri al Super Enalotto

POLITICA

9° Politica dei servizi sociali

Questo settore è stato particolarmente trascurato dalla maggioranza Torrioni. La cartina di tornasole è stata l'insensibilità del Sindaco mostrata nella famosa vicenda che lo ha portato alla ribalta nazionale con "Striscia la Notizia".

Per l'anno 2006 non è dato sapere perchè non ci sono state accreditate le somme destinate ai servizi sociali. La Regione ha erogato questi fondi con il piano sociale di zona a favore del comune capofila, Francavilla F.na, che doveva girarli al nostro Comune.

Ciò costituisce un'altra prova della superficialità, oltre che insensibilità, con cui viene gestita la politica degli interventi sociali da parte dell'attuale maggioranza. Come se non bastasse la nostra amministrazione si convenziona con assistenti sociali di altri comuni, quando in loco abbiamo altre assistenti sociali, altrettanto qualificate, che in passato hanno regolarmente assolto al servizio nel nostro comune e che magari ora sono disoccupate o sottoccupate.

Era stato avviato il servizio di assistenza domiciliare sanitaria, ma a causa delle solite beghe e guerre intestine della maggioranza Torrioni, questo servizio è svanito nel nulla, lasciando al proprio destino tanti anziani e bambini, che avevano sperato in un aiuto per superare le difficoltà quotidiane derivanti dalla loro condizione di svantaggio.

11° Cultura e Istruzione



La gestione della struttura della pinacoteca-biblioteca, purtroppo è stata del tutto insoddisfacente. E' stata affidata ad un professionista che non è del luogo, che è competente, ma il cui lavoro non ha prodotto i frutti sperati.

Affinchè venga superata questa situazione, in cui si spendono ogni anno fior di quattrini senza benefici apprezzabili, occorre un maggiore coinvolgimento di soggetti del posto.

Ciò potrebbe essere conseguito affidando la gestione della biblioteca, attraverso una gara, ad associazioni, cooperative o anche a soggetti singoli, di San Michele. Fortunatamente abbiamo gente preparata nel settore che chiede solo di essere utilizzata. Otterremmo risultati migliori, magari spendendo meno.

Il settore dell'istruzione, che investe il Comune per i servizi che è chiamato a d assicurare alle scuole esistenti sul territorio, ha vissuto una storia sempre difficile nei 5 anni della giunta Torrioni.

A noi basta sottolineare, che il servizio della mensa scolastica, ha fatto registrare proteste, anche clamorose, per il numero di genitori coinvolti e la forza con cui sono state manifestate, che non c'è bisogno di aggiungere commenti.

Per un Sindaco autoproclamatosi manager della politica, le figuracce, oggettivamente, non sono state poche.

Antonio Pace
 Miniscavi, demolizioni di edifici e sistemazione terreno
 Via Corsica, 35 - S.Michele Sal.no (Br)
 Tel. 0831 966565 - Cell. 333 3157991 P.IVA 01934430743

10° Politica delle risorse umane



Il Sindaco fa elogi sperticati a tutto il personale degli uffici comunali, ma al di là delle ipocrisie che la politica manifesta in maniera riprovevole e diseducativa, la realtà è veramente catastrofica.

Il comandante effettivo dei Vigili Urbani del nostro comune non presta servizio da circa un anno. Pare ci sia un contenzioso in atto fra questi ed il Sindaco per problemi addirittura di mobbing.

Contenziosi o meno, quel che è certo è che il nostro Comune sta pagando da un anno circa questo funzionario senza beneficiare delle sue prestazioni lavorative neppure per una sola ora.

La cosa è ancora più grave se si pensa allo stato in cui versa l'ufficio di Polizia Urbana, che ha in pratica solo due unità in servizio con contratto a tempo indeterminato.

Ma i problemi non si fermano con il personale che è costretto dal Sindaco ad assumere comportamenti ed atti che autonomamente non farebbero mai, ma si estendono anche nei rapporti con l'intero consiglio comunale e addirittura con i componenti della Giunta, che spesso vengono mortificati ed offesi nella propria dignità.

Il nostro caro sindaco ha il vezzo di pretendere che i funzionari compiano le sue disposizioni atti irregolari.

Quando si arriva a richieste che vanno oltre l'irregolarità, e che raggiungono l'illegalità, i dipendenti comunali si rifiutano di eseguire i desiderata del Sindaco, il quale a quel punto diventa un pericolo anche per se stesso, oltre che i cittadini. Si vedano, a tal proposito, l'ordine a proprio pugno di estendere il tronco della rete del metano sino a servire la sua abitazione di campagna, in alternativa alle previsioni di metanizzazione nel centro urbano, e l'autorizzazione al lavoro in nero nel cimitero comunale.

Non sarebbe male che i cittadini si rendessero conto degli atteggiamenti provocatori ed offensivi del Sindaco verso i consiglieri di minoranza, magari leggendo i verbali che sono riportati sul sito internet del nostro Comune. Altro che capacità comunicativa o amore !!

FATTI LORO dalla Prima

quando ci si presenta ad una competizione elettorale. Per il resto è notte fonda. E qui mi riferisco alla coerenza, alla trasparenza, alla correttezza delle motivazioni nelle delibere, ai criteri di attuazione dei progetti, alla individuazione delle risorse umane, ecc.

Un altro esempio politicamente incomprensibile nel guazzabuglio dell'attuale maggioranza è dato dal passaggio del dott. Rocco Errico dalle fila del Gruppo Misto a Forza Italia dopo un touch and go (toccata e decollo) nella nascente lista Obiettivo Comune, motivato addirittura con un clamoroso elogio, "a consuntivo", su tutto ciò che la maggioranza ha fatto in questi cinque anni. Anche in questo caso risulta davvero difficile comprendere i motivi di un tale cambiamento, poiché negli ultimi cinque anni in consiglio comunale, dai banchi dell'opposizione, ha sempre votato contro le scelte del sindaco. Carte alla

mano. Queste non sono chiacchiere. Fulminato anche Rocco? ... **Fatti suoi...** E' vero che in politica taluni argomenti e situazioni possono determinare mutamenti di opinioni e di schieramento dalla sera alla mattina, o viceversa. Come è anche vero che fare una lista competitiva significa anche fare piroette e salti carpiati per prendere i voti. Anche turandosi il naso. Ma definire oro tutto ciò che fino a qualche ora prima era stato ritenuto ferraglia, pur di saltare su un cavallo che promette un buon piazzamento, è il massimo del trasformismo e del disinteresse per i problemi della comunità. Ecco. I lettori dovrebbero riflettere su questi aspetti prima di maturare il loro orientamento di voto per le prossime elezioni comunali. Senza farsi illusioni. Non è più il tempo delle sirene. Né tanto meno dei cammelli e dei capi-cammelli. **All'orizzonte vi sono nuove prospettive cui guardare. Basta crederci.**

Francesco Gorgoni
 e-mail fran.gorgoni@libero.it

Origine dei cognomi sammichelani di Marco Marraffa

Dopo l'enfiteusi del 1839, il richiamo della terra da lavorare, induce altri cittadini ad immigrare in S. Michele a svolgere altre attività. Tra questi, parliamo delle famiglie: Ciraci, Chirico, Nigro, Gasparro. Il cognome Ciraci, secondo lo studioso tedesco G. Rohlf, deriva dal greco "Kyriakis". Anticamente questa famiglia si stabilisce in Puglia e Campania; un grosso nucleo lo troviamo a Ceglie, per poi trasferirsi in S. Michele. In quest'ultimo paese viene costituita una notevole entità, ramificatasi, con successivi matrimoni. Se ne descrivono alcuni sino al 1900. Nel 1878, per la costruzione della Chiesa Madre, contribuiscono: Ciraci Nicola, Pietro, Rocco, Antonio, Arcangelo, Vitantonio, Domenico e Pasquale. Tra questi, si sposano in S. Michele, nel 1878 Ciraci Pietro Cosimo e Greco Grazia; nel 1880, Ciraci Martino Antonio e Gioia Rosa Onesta; nel 1884, Ciraci Domenico Vincenzo e De Donno Anna Vincenza; nel 1886, Ciraci Domenico e Caliendo Caterina; nel 1900, Ciraci Pasquale e Carlucci Cosima; nel 1906, si risposano i vedovi, Ciraci Pasquale, di anni 43 e Nucci M. Fontana, di anni 38. Da questi nuclei continua la discendenza che forma altre famiglie. Della famiglia Ciraci, ricordiamo il prof. Angelo Cosimo, sindaco di S. Michele negli anni (1969-1975) e (1982-1987), che ha lasciato un buon ricordo della gestione amministrativa. Ricordiamo anche l'attuale consigliere provinciale Antonio (Tonino) Ciraci, uomo disponibile e fattivo per la comunità sammichelana.

Anche la famiglia Chirico, proveniente da Ceglie, si stabilisce in S. Michele. Secondo il Rohlf, Chirico deriva dal greco "Klerikos" e dal latino "Clericus", che significa "Clericale". Di questa famiglia, nel 1878, per la Chiesa, contribuisce solo Chirico Giovanni. In S. Michele immigrano altre famiglie, di cui contraggono matrimonio: nel 1883, Chirico Francesco sposa Antelmi Vita Lucia; nel 1887, Chirico Giuseppe e Ciciello Anna Lucia; nel 1889, Chirico Antonio e Parisi Angela; nel 1891, Chirico Andrea Gaetano e Roma M. Adolorata; nel 1892, Chirico Vincenzo e Antelmi Anna Maria; nel 1904, Chirico Rocco Santo e Nisi Filomena. Altre due famiglie, provenienti da Latiano, sono: nel 1905, Chirico Cataldo sposa Teresa Santacroce; nel 1908, Chirico Vitantonio e Gafreda Angela. Il casato Nigro è una delle più nume-

rose famiglie provenienti da Ceglie, che si stabiliscono in S. Michele. Lo studioso Langone ritiene che "Nei secoli passati, nei piccoli centri, tutti avevano dei soprannomi diventati cognomi. Chi si caratterizzava per la carnagione, barba o capelli particolarmente scuri, veniva chiamato "nero". Quest'ultima espressione dialettale, era la più frequente nelle regioni meridionali. In Puglia e Basilicata, delle famiglie Nigro, esistono 1142 nuclei, dei 4255 sparsi in Italia. Questo cognome assume delle varianti: Lonigro nel barese, De Nigris nel leccese, Del Nigro, Del Negro, ecc. Altri ritengono che deriva da "Nigo", diminutivo di Domenico. Rohlf, annovera "Alamannus Niger", esistente in Brindisi nel 1277. Nel 1878, per la Chiesa Madre, contribuiscono: Nigro Francesco, Domenico Rocco, Francesco, Giuseppe, Martino e Oronzo. Tra coloro che si sono sposati in S. Michele, ricordiamo: nel 1879, Nigro Domenico Vincenzo e Galizia Grazia; nel 1887, Nigro Pietro e Gioia M. Rosa; nel 1889, il vedovo Nigro Francesco Paolo, di anni 70, con Errico Emerenziana; nel 1889, Nigro Cosimo Damiano e Carlucci Lucia Antonia; nel 1898, Nigro Giuseppe e Menga M. Vita; nel 1900, Nigro Cosimo Santo e De Siatì M. Concetta. Dei Nigro, in S. Michele, citiamo la professoressa Rosalba Nigro, sposata col direttore del nostro giornale, dott. Franco Gorgoni. Concludiamo con la famiglia Gasparro, proveniente da Ceglie. Secondo il Langone, questo cognome deriva da uno dei tre Re Magi. L'incertezza grafica e di pronuncia di questo cognome, deriva dal personaggio, nella sua patria orientale, sembra che si chiamasse "Vindhpharna", che in armeno diventò "Gathaspar", in latino "Gasparus" e in italiano "Gaspare", con diverse varianti. Di questo ceppo molto prolifico, la forma più frequente in Puglia è Gasparro. Nel 1878, non risulta nessun contribuente per la costruzione della chiesa. Tra i matrimoni in S. Michele, nel 1869, Rocco Vincenzo Gasparro, di professione zuccatore, sposa Spina M. Rosa. Di questa famiglia, si ricorda Carlo Gasparro, coniugato con Michela Chionna soldato del 77° Reggimento Fanteria, combattente della prima guerra mondiale deceduto nell'ospedale da Campo n. 213, il 27 dicembre 1917, in seguito ad un investimento automobilistico, ed ebbe sepoltura a Vicenza.

devolmente gli ultimi attacchi di una guerra politica intestina, per avere il predominio l'uno sull'altro, e che solo calcoli di convenienza elettorale ha fatto sfociare in una tregua che salterà subito dopo le elezioni. Ci sentiamo orgogliosi di essere un'eccezione alla regola dominante della politica come oggetto di commercio, di convenienze personali, di mancanza di rispetto e serietà ver-

A proposito del sammichelano di Lino Ciraci

Ancora dell'aggettivo:

D) L'agg. dimostrativo sta sempre prima del nome, al quale, nella lingua parlata, si unisce, assumendo la finale *u* al m. sing.; *a* al f. sing. ed *i* al m. e f. pl. Valga, pertanto, il seguente schema:

	Sing.	Pl.
M.	<i>cussu</i>	→ <i>quissi</i>
F.	<i>quessa</i>	
M.	<i>cuddu</i>	→ <i>quiddi</i>
F.	<i>quedda</i>	

Tutte queste forme prendono l'apostrofo avanti ad un nome che cominci per vocale. Es.: *Cuss'arv, quessa chiantimè; quiss'arv, quissi chiantimè; cudd'arv, cuddu paretè, quedda lamjè; quidd'arv, quiddi paretrè, quiddi lamjè; Cussu quadr, cuddu pidditrè* (puledro), *quedda sciumentè, quiddi quadr, quiddi pidditrè, quiddi sciumientè.*

Come in ital., tutti questi aggettivi possono prendere un rafforzamento (*acquà, addà*), dopo del nome a cui si riferiscono. Es.: *cussu cippon'acquà, quiddi quadri'addà.*

E) I pochi agg. interrogativi sono tutti invariabili:

- *Ce* (con la e stretta; non si apostrofa mai=che.? Es.: *ce orè etè?*)
- *Quälè* (o *quä*, ormai poco usato, ma forse più classico). Es.: *Quälè machènè ti piäsçè?* oppure *Quä machènè ti piäsçè? Quä partitè a vetè staserè?*

Il comparativo si fa con le particelle *cchiù ... di ...*, quando il secondo termine del paragone è un

pronome o un nome proprio.

Es.: *Vitè ca cud é cchiù drit di tè; Sammichelè é cchiù piccinnè di Shtunè.*

Si fa, invece, con le particelle *cchiù ... ca* (oppure: *cchiù ... ce*), se il secondo termine è un aggettivo, o un nome comune.

Es.: *Quedda spiaggè jetè cchiù grannè ce belle; Quan si met, si freghè cchiù mierè ca iacquè.* **N.B.:** *ca, ce* non si apostrofano mai.

Del superlativo, quello relativo, è come l'italiano. Es.: *disçè ca quan é shtätè la virnätè cchiù catè di l'urtèmè trent'an.*

Quello assoluto o finisce in *-issèmè* (Es.: *Jetè facilissèmè*), o raddoppia l'agg. (Es.: *Tenè na machènè nova novè*: Tiene una macchina nuova nuova = nuovissima), o prende *propjè* (*propia* al f.) prima dell'agg. (Es.: *La vitè parevè propja bellè*: La sposa sembrava proprio bella = bellissima).

Si notino le forme *cchiù megghjè* (comparativo): meglio, migliore/i e *lu cchiù megghjè, la cchiù megghjè, li cchiù megghjè* (superlativo): il/la migliore, i/le migliori. Es.: *Cussu motorè etè cchiù megghjè di cud; S'é ccattätè la megghia machènè ca shtävè.*

Per il resto, non esistono comparativi o superlativi irregolari. Avremo, pertanto, *cchiù buenè, cchiù bonè; lu cchiù buenè, la cchiù bonè, li cchiù buenè; lu cchiù brut, la cchiù bruttè; li cchiù bruttè; lu cchiù piccinnè, la cchiù piccennè; li cchiù piccinnè*, ecc.

13. Continua

LinAuto
di Apruzzi Pasquale

C.da Cotogni - 72018 San Michele S.no (BR)
Tel. 0831.964290
Fax 0831.962524 - Cell. 329.6348320
www.linauto.it
e-mail: apruzzi.pasquale@inwind.it

RISPETTO E SERIETA' dalla Prima

mento elettorale, come ha fatto il sindaco Torroni con il dott. Errico. Né siamo disposti ad accettare passivamente le sceneggiate messe in atto dall'ex vicesindaco Stefano Barletta con il Sindaco Torroni che, proprio a pochi mesi dalle elezioni comunali, si sono sferrati vicen-

so e con i cittadini. Ci sentiamo orgogliosi di essere un'anomalia che privilegia il raggiungimento degli obiettivi ideali, il rispetto dei valori in cui si crede, anche da posizioni di minoranza. Ai cittadini che hanno rispetto per se stessi, alle persone che a San Michele hanno credibilità per il loro ruolo sociale (culturale, professionale o altro), ma anche ad altri

schieramenti politici, chiediamo di contribuire, non solo con testimonianze verbali, ma con opere, come direbbe il nostro don Tony, a che questa eccezione possa diventare regola per tutta San Michele, che merita progresso economico e sociale nel segno della democrazia, della civiltà e della solidarietà.

Arcangelo Barletta
e-mail: xbento@libero.it

RUBRICHE E POLITICA

Perché ti voglio bene

Brano proposto da Gino Forza

Quando ti sei svegliato questa mattina ti ho osservato ed ho sperato che tu mi rivolgessi la parola, anche solo poche parole, chiedendo la mia opinione o ringraziandomi per qualcosa di buono che ti era accaduto ieri, però ho notato che eri molto occupato a cercare il vestito giusto da metterti per andare a lavorare.

Ho continuato ad aspettare ancora mentre correvi in casa per vestirti e sistemarti, sapevo che avresti avuto del tempo anche solo per fermarti qualche minuto e dirmi "Ciao"; però eri troppo occupato. Per questo ho acceso il cielo per te, l'ho riempito di colori e di canti di uccelli per vedere se così mi ascoltavi, però nemmeno di questo ti sei reso conto. Ti ho osservato mentre ti accingevi al lavoro e ti ho aspettato pazientemente tutto il giorno, con le molte cose che avevi da fare, suppongo che tu sia stato troppo occupato per dirmi qualcosa.

Al tuo rientro ho visto la stanchezza sul tuo volto ed ho pensato di rinfrescarti un poco facendo cadere una lieve pioggia, perché questa la portasse via, il mio era un dono, ma tu ti sei infuriato ed hai offeso il mio nome.

Desideravo tanto che tu mi parlassi... c'era ancora tanto tempo ho pensato.

Dopo hai acceso il televisore, ti ho aspettato pazientemente, mentre guardavi la TV, hai cenato ed immerso nel tuo mondo ti sei dimenticato nuovamente di parlare con me.

Ho notato che eri stanco ed ho compreso il tuo desiderio di silenzio e così ho fatto scendere il sole ed al suo posto ho disteso una coperta di stelle ed al centro di questa ho acceso una candela: era uno spettacolo bellissimo, ma tu non ti sei accorto di nulla.

Al momento di dormire, dopo aver augurato la buona notte alla famiglia, ti sei coricato e quasi immediatamente ti sei addormentato. Ho accompagnato i tuoi sogni con musica e dolci pensieri ed i miei angeli hanno vegliato su di te, ma non importa, perché forse nemmeno ti rendi conto che io sono sempre lì con te.

Ho più pazienza di quanto t'immagini, mi piacerebbe pure insegnarti ad avere pazienza tu con gli altri.

Ti amo tanto che attendo tutti i giorni una preghiera, i doni che ti ho dato oggi sono frutto del mio amore per te.

Bene, ti sei svegliato di nuovo ed ancora una volta io sono qui ed aspetto, senza nient'altro che il mio amore per te, sperando che oggi tu possa dedicarmi un po' di tempo. Buona giornata.

Tuo papà Dio

P.S. Avrai un po' di tempo per inviare questo messaggio ad un altro fratello o sei ancora troppo occupato?

Un progetto per la Casa Cantoniera



Il Consigliere provinciale Tonino Ciraci, stante l'inerzia dell'Amministrazione comunale, alla quale era stato chiesto di presentare un programma di utilizzazione dell'immobile come condizione per formalizzare la cessione gratuita da parte della Provincia, si è attivato per sbloccare la situazione e ha raccolto l'idea di un'associazione presente in San Michele S.no che ha anche predisposto una bozza di progetto per l'uso dell'immobile. L'idea è

stata portata all'attenzione degli assessori provinciali competenti e ha ricevuto apprezzamenti. Quindi l'amministrazione provinciale ha proposto nella bozza di bilancio 2007 che la casa cantoniera, anziché essere ceduta gratuitamente al comune di San Michele, venga utilizzata come centro di formazione per la sicurezza stradale. Allo scopo, sono stati previsti stanziamenti di rilievo, che potranno concretizzarsi a bilancio approvato.

Galizia assistenza e Impianti sicuri: modello di sviluppo e occupazione



La sede del gruppo Galizia e Impianti Sicuri di San Michele S.

A cura di Giovanni Gigliola

L'economia di San Michele S.no non è solo commercio dell'auto o agricoltura, è anche fornitura di servizi.

L'esempio, per molti versi sorprendente, viene da un gruppo di artigiani, costituitosi intorno alla figura di Domenico Galizia, primo ad aver creduto in questo modello di sviluppo aziendale.

Da semplice artigiano operante nel settore dell'assistenza di impianti termoidraulici è riuscito a diventare l'operatore del settore con maggior numero di utenze in ambito provinciale.

I programmi di sviluppo non sono ancora conclusi. E' stata costituita da poco una nuova società "Impianti Sicuri Srl", che affiancherà l'organizzazione della "Galizia Assistenza" e che curerà la costruzione di impianti termoidraulici.

Le due ditte hanno una partecipazione incrociata. I soci di riferi-

mento sono, oltre a Domenico Galizia, Francesco Nisi, Antonio Galizia e Francesco Venerito. Quest'ultimo è l'amministratore della "Impianti Sicuri".

La forza lavoro che al momento è in grado di occupare è intorno alle 15 unità e per una realtà come San Michele S.no non è poco.

La cosa che sicuramente è da apprezzare è la capacità di stare insieme di queste persone, in una società d'impresa che non è la solita ditta a carattere familiare. Se non fosse stato così, la "Galizia Assistenza" sarebbe rimasta una fra le tante ditte artigiane, impossibilitata a servire un bacino di utenze così ampio com'è quello attuale.

La speranza dei titolari è di continuare su questa strada per potersi sviluppare ancora di più e dare altra occupazione ai giovani di San Michele.

STRADE DI CAMPAGNA: UN GIUSTO RICONOSCIMENTO



Strada esterna prima dell'intervento del Comune di San Vito

Stessa strada dopo l'intervento

L'amministrazione comunale di San Vito ha giustamente riconosciuto il diritto di alcuni proprietari di terreni serviti da strade di campagne (molti di San Michele) di usufruire dei lavori di sistemazione delle predette strade, stante la loro contribuzione a favore del Comune di San Vito con il pagamento dell'ICI. Ringraziamo, a nome di questi agricoltori, il Sindaco di San Vito, Avv. Trizza e l'assessore Boggia interessati al problema. Un ultimo sfor-

zo viene chiesto per completare la sistemazione di queste strade, ancora non eseguita nel tratto finale. Ci auguriamo inoltre che l'amministrazione di San Vito possa inserire alcune di queste strade nei lavori di asfalto in programma e di rivedere il piano regionale di classificazione delle strade esterne del proprio Comune, al fine di inserire tutte quelle strade che ad oggi sono escluse e non possono godere di alcun intervento.

Informatica di Angelica Iala

WINDOWS VISTA È ARRIVATO

Alla fine di gennaio Windows Vista è arrivato finalmente nei negozi con la promessa di cambiare in meglio il nostro modo di lavorare. Ovviamente non mancano gli scettici. Gli utenti si chiedono se Vista offre novità reali da giustificare l'adozione, in particolare considerando già tante applicazioni integrate sono ora disponibili per Windows XP.... dunque per quale motivo cambiare?

Una prima nota negativa riguarda i prezzi, nettamente superiori al previsto, anche in rapporto a quelli praticati da Microsoft negli Usa.

Vista Ultimate la versione più completa costa ben 599,99 euro e Vista Home Premium la versione più economica tra quelle dotate dell'interfaccia Aero 399,99 euro. Negli Stati Uniti invece Vista Ultimate costa 365 euro!! Una bella fetta di guadagno (non giustificato, visto che le versioni sono uguali in tutto il mondo) la Microsoft se la beccherà proprio dal nostro continente.

Il vero concorrente di Vista è senza dubbio Windows XP. Per molti XP offre già tutto quello che serve.

Vista è un buon prodotto ma sicuramente **non ancora spettacolare.**

Se avete intenzione di comprare un nuovo Pc fatele bene a prenderlo con Windows Vista preinstallato. Presto non sarà più possibile scegliere: i produttori potranno continuare ad acquistare la versione OEM di XP per al massimo altri 12 mesi dopo il rilascio di Vista.

Se siete curiosi di sapere se il vostro attuale PC supporterà Vista, vi consiglio di provare il Vista Upgrade Advisor, all'indirizzo:

<http://www.microsoft.com/italy/windows/windowsvista/getready/upgradeadvisor/default.aspx>

Ma quali sono le reali differenze?

1) La sicurezza è sicuramente migliorata. Infatti ora è finalmente possibile lavorare come utente standard con permessi limitati. Grazie a *Controllo dell'account utente*, anche gli amministratori operano con privilegi ridotti e devono autorizzare a mano l'esecuzione di comandi che potrebbero rappresentare un rischio per il sistema operativo. Pertanto molto in linea con la legge sulla privacy e sicurezza aziendale dei dati e delle responsabilità.

2) Il nuovo menu Start

Grazie alla funzione di ricerca integrata, per lanciare un programma basta digitarne il nome, anche solo in parte. Sono finalmente spariti i menu a cascata per lasciare posto a più pra-

tiche cartelle apribili.

3) Internet Explorer 7

Non sarà sicuramente il Firefox ma di sicuro è un grande passo avanti rispetto a IE 6. E la tanto sospirata navigazione a schede alla fine è arrivata.

4) Il nuovo Windows Explorer

La navigazione tra i file ora è più facile grazie ai *percorsi di ritorno* che consentono di saltare a un punto qualsiasi nella gerarchia delle directory, alla ricerca integrata, alle icone ridimensionabili che mostrano l'anteprima dei documenti e ai pulsanti che facilitano l'esecuzione delle attività più comuni.

5) L'interfaccia Aero è sicuramente il vero passo avanti

Aero sfrutta le potenzialità degli acceleratori grafici moderni per offrire finestre trasparenti, animazioni, icone ridimensionabili e anteprime generate in tempo reale di documenti e finestre. L'interfaccia che appare alla pressione del comando Alt + Tab offre molte più informazioni rispetto a quelle di XP e la combinazione di tasti Windows + Tab attiva la nuova visualizzazione Flip 3D. All'interno del menu Start la cascata di voci di programmi presente in Xp è stata rimpiazzata dal menu ad albero che si apre senza occupare ulteriore spazio.

Ma il maggior pregio del menu start di Vista è la casella di ricerca integrata. Basta premere qualche tasto perché la ricerca full-text entri in azione. La ricerca avanzata permette di specificare parametri come il tipo di file e la data dell'ultima modifica e non supporta più l'uso di operatori Booleani (And e Or). Vista sfrutta l'hardware più recente in vari modi. Ad esempio include le Direct X 10 (che servono per la tecnologia Aero ma non vengono ancora supportate da tutte le sk video in commercio) che supportano i geometry shaders, il paging della memoria grafica, la virtualizzazione dell'hardware grafico. Anche il Media Center ora è incluso nel sistema operativo e non richiede l'acquisto di una versione separata di Windows.

Ma quale versione scegliere?

Vista infatti viene offerto in un numero di versioni superiori a Windows XP, ossia Vista Home Basic, Vista Home Premium, Vista Ultimate (per i consumatori) per le aziende, Vista Business e Vista Enterprise.

Nel prossimo articolo analizzeremo: le caratteristiche fondamentali di ciascuna versione e, nota dolente i prezzi di listino rilasciati da Microsoft Come trasformare Windows XP in Windows Vista. A presto!!

Un genitore quasi perfetto

a cura della dott.ssa Donatella Caprioglio
e.mail: donacaprioglio@libero.it

Il possesso dei figli

Gentile dottoressa,

Le scrivo per un problema che riguarda la famiglia di mia sorella. Lei e il marito delegano l'educazione del figlio a terze persone, sia per quanto riguarda l'insegnamento, sia per quanto concerne la consegna e il ritiro dalla scuola. Mio nipote è timido, un po' spaurito, gioca sempre e solo con giochi femminili, non fa attività sportive e peggio che peggio è anche deriso in classe, ma la risposta è sempre la solita: il figlio è mio e me lo gestisco io.

Hanno il terrore che ci possa essere il confronto con altri bambini. Occorre far finta di niente, anche se nella ipocrisia quotidiana vedo crescere mio nipote tra mille incertezze e paure senza che io ne mio marito riusciamo a dire e a fare nulla, non volendo per altro rompere quei pochi rapporti familiari che esistono. Che aiuto possiamo dare noi?

Gentile signora,

Triste storia quella del possesso dei figli.

Per alcune persone che non sono ancora arrivate al livello di «individuo» sembra necessario dover prendere forza da «possedimenti esterni» sia materiali che affettivi.

Il piano purtroppo è lo stesso.

Bambini considerati come oggetti riempitivi di vuoti esistenziali.

In nome dell'amore genitoriale si assistono a delle vere e proprie violenze verso chi non può e non sa difendersi.

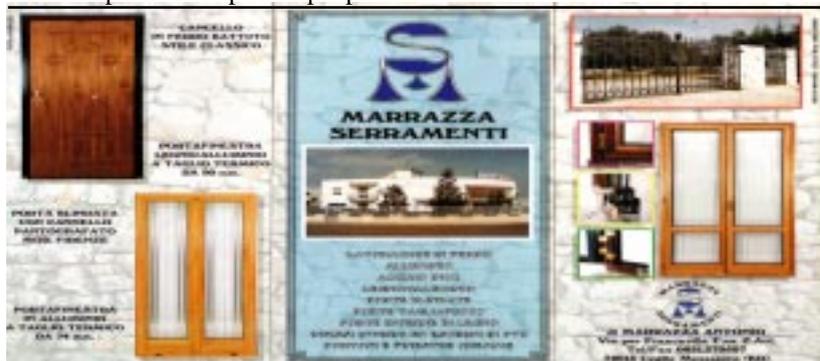
Il bambino invece è un soggetto che esprime, già prima di nascere, il desiderio di vivere o di morire.

E questo desiderio si rinforza e si struttura man mano che trova un



ascolto alle proprie esigenze. In questo modo sarà più facile per lui strutturare la sua identità, altrimenti interverranno delle distorsioni che lo porteranno ad annullare le sue richieste di aiuto. Come vostro nipote che sta uniformando i suoi desideri a quelli degli adulti, diventando via, via, un bambino confuso nella sua identità con la tendenza a ritorcere le pulsioni aggressive non all'esterno ma contro sé, creando appunto quel quadro depressivo che descrivete. Se i suoi genitori hanno paura del confronto all'esterno è perché sanno che il bambino riflette in parte una loro incapacità. Potreste aiutarli ad uscire da queste loro paure mettendo in evidenza le qualità del loro bambino, la sua capacità di uniformarsi alle esigenze degli adulti pur di essere amato. Con lui è urgente che gli esprimiate la vostra vicinanza che gli parliate e lo ascoltiate per quello che ha da dire. Cercate di non vederlo anche voi solo in negativo, altrimenti vedrà riflessi i vostri timori chiudendosi maggiormente in se stesso. Questo bambino, così tremendamente solo, ha bisogno di sapere che la sua esistenza ha un significato per qualcuno.

* Psicoterapeuta infantile



Marrazza Serramenti
via per Francavilla - Zona Artigianale
Ceglie Messapica - Tel. e Fax: 0831 379597

UNIRE
materie per unire
via Ceglie km 0,8 Francavilla F.na (Br) tel 0831.841890 www.geasrl.com

GIOCHI MATEMATICI a cura di Arcangelo Barletta

Le curiose relazioni famigliari

Come ogni mese si parla molto del gioco matematico proposto, ma pochi si prendono la briga di metterla per iscritto e comunicarla.

Per il gioco di febbraio ho ricevuto tre soluzioni scritte, ma ritengo che nessuna cogliesse con la precisione necessaria l'errore logico commesso nel ragionamento che portava alla conclusione assurda che in un anno i giorni lavorativi sono pari a 0. Chi si è avvicinato di più nel ragionamento alla soluzione è forse stato lo studente Samuele Gigliola, al quale potremmo assegnare la palma del vincitore di questo mese.

Il linguaggio ordinario che usiamo per comunicare fra noi è meno preciso di quello matematico o logico. Il linguaggio ordinario usa spesso termini generici per denotare differenti cose o significati. Capita che

la stessa parola possa avere significati diversi a seconda del contesto in cui viene usata. Ciò non può avvenire in matematica o nella logica. L'ipotesi del ragionamento del gioco era che un lavoratore, in una giornata di 24 ore, lavora 8 ore che sono pari ad 1/3 dell'intera giornata. Ovviamente l'ipotesi viene assunta come vera (corrispondente alla realtà) e su questa veridicità si sviluppano le deduzioni che portano a conclusioni altrettanto vere.

Se l'ipotesi non è vera, le deduzioni applicate ad essa, anche se formalmente corrette dal punto di vista logico, non garantiscono sulla veridicità delle tesi o conclusioni.

Nel nostro caso, infatti, l'ipotesi che in un giorno si lavora per 1/3 della sua durata è vera se il giorno è lavorativo, mentre se è festivo non lo è più e per esso non vale la stessa

percentuale di 1/3. Poiché nell'anno vi sono sia giorni lavorativi che festivi e feriali, la percentuale di 1/3 non può essere valida per tutti i 365 giorni dell'anno.

L'errore commesso, quindi, deriva dall'aver applicato la stessa percentuale ipotizzata per un tipo di grandezza anche ad altre grandezze differenti.

Il problema di questo mese è scaturito da un tema di attualità politica tanto discusso in questi giorni: "I DICO". Questo è il termine con cui viene indicata la proposta di nuova normativa per disciplinare i diritti ed i doveri all'interno di un nucleo familiare, anche non tradizionale.

Questo tema mi ha fatto ricordare due quesiti logici, entrambi basati sulle proprietà delle relazioni famigliari. Il primo è questo:

"Un mendicante aveva un fratello, quel fratello è morto, ma questi quando era vivo non aveva alcun fratello. Perché?"

Il secondo è invece:

"Non ho un fratello nè sorelle,

WWW.ETSHOP.IT
dove la tecnologia prende vita...

REGISTRATI SUL NOSTRO SITO AVRAI:
10% SCONTO
5% SCONTO SU PC E NOTEBOOK

EASYTECK
INFORMATICA

CENTRO ASSISTENZA TECNICA
VENDITA HARDWARE/SOFTWARE

0831.961601 - 347.0548916

VIA REGINA ELENA N.30
SAN MICHELE S.NO (BR)

ma il figlio di questo uomo è il figlio di mio padre. Chi è?"

Il vincitore di questo mese sarà colui che per primo avrà risolto correttamente entrambi i quesiti.

www.LineaSportsas.it - Info@LineaSportsas.it - Tel/Fax 0831.964901 - San Michele Salentino (BR)

Linea Sport
Veste lo sport e il tempo libero

Stazione Menga Petroli Snc
via Provinciale per Ceglie a San Michele S.no,
servizio Bar e autolavaggio automatico.



SUPERMERCATI



Sa cosa voglio.

San Michele Sal.no
via Vittorio Veneto, 116